

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 32 - Anno II ~ 8 Agosto 2021

IL SETTIMO GIORNO

XIX Domenica T.O.
Anno B



Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo

Gesù dal Padre è dato all'umanità come Nuova Tavola della Legge. Chi vuole conoscere la volontà del Signore, chi vuole entrare nella vera scienza dei suoi pensieri, chi ama e brama vivere secondo il suo cuore, deve quotidianamente studiare Cristo nel suo mistero di Incarnazione, Missione, Passione, Morte, Risurrezione, Ascensione al cielo, Innalzamento a Signore del cielo e della terra, a Giudice dei vivi e dei morti. Deve studiare Cristo attraverso il sussidio di due divini dizionari. Il primo dizionario è la Scrittura Santa, Antico e Nuovo Testamento, nel quale viene tutto rivelato di Lui, anche nei più piccoli dettagli. Il secondo dizionario è lo Spirito Santo. È Lui la voce che deve illuminare ogni Parola che riguarda Cristo Gesù. Senza l'uso quotidiano di questi due dizionari, la verità di Cristo ci sfugge e a poco a poco lo abbandoniamo. Questi due dizionari vanno consultati simultaneamente. Né il dizionario dello Spirito di Dio senza il dizionario della Scrittura Santa, né il dizionario della Scrittura Santa senza il dizionario dello Spirito del Signore.

Se non si mangia Cristo come

unica e sola Tavola della Legge del Signore nostro Dio, a nulla serve mangiare il pane vero, reale, sostanziale che è il corpo di Cristo. A nulla serve mangiare la sua carne e a nulla serve bere il suo sangue. La sua carne e il suo sangue sono dati per la vita del mondo. Quando il mondo vive? Quando entra nella Parola di Cristo Gesù. Quando fa la Parola di Cristo Gesù sua vita. Il corpo e il sangue di Cristo sono dati perché ogni uomo si possa conformare a

Chi vuole conoscere la volontà del Signore deve studiare Cristo attraverso il sussidio di due divini dizionari: la Scrittura Santa e lo Spirito Santo

Cristo e vivere la vita di Cristo nella sua storia, vita del corpo, dell'anima, dello spirito, vita dei pensieri e della volontà, vita di ogni desiderio. Ecco perché il Cristo Parola e il Cristo carne e sangue sono indivisibili. Se Cristo viene separato, Cristo non è più il Cristo che vive in noi. Non vive come Parola perché ci siamo separati dalla Parola, pur accostandoci all'Eucaristia. Non ci trasforma in Lui e Lui non diviene nostra vita se ci separiamo dal suo corpo e dal suo sangue. Cristo è uno e sempre nella sua unità dobbiamo assumerlo. Madre di Cristo, aiutaci. Fa' che tutto Cristo con tutta la sua verità viva in noi e noi in Lui crescendo di luce in luce, sempre.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Parola, grazia, obbedienza

Parola, grazia, obbedienza sono tre cose che mai vanno separate. Si dimora nel regno di Dio per obbedienza. Si entra per grazia. Senza obbedienza, dal regno di Dio si ritorna nel regno del mondo. La Parola si compie per promessa e per obbedienza. Dio ha promesso di benedire tutte le nazioni nella Discendenza di Abramo. La Discendenza di Abramo è Cristo Gesù. Questa promessa si compie per la fede in Cristo. Si annuncia Cristo. Si crede in Cristo. Si nasce da acqua e da Spirito Santo. Si diviene corpo di Cristo. Se Cristo non viene annunciato, mai potrà nascere la fede in Cristo. Se non nasce la fede in Cristo, neanche si potrà nascere da acqua e da Spirito. Anche se si dovesse nascere senza fede, questa nascita non produce alcun frutto di vita eterna. Si rimane membra vive nel corpo di Cristo per l'obbedienza ad ogni sua Parola. Gli Apostoli devono andare. Predicare Cristo. Fare discepoli tutti i popoli. Battezzare nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Il primo comando di Cristo è andare. Il secondo è fare discepoli tutti i popoli. Il terzo è battezzare nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito. Per l'obbedienza a questi tre

Si dimora nel regno di Dio per obbedienza. Si entra per grazia. Senza obbedienza, dal regno di Dio si ritorna nel regno del mondo

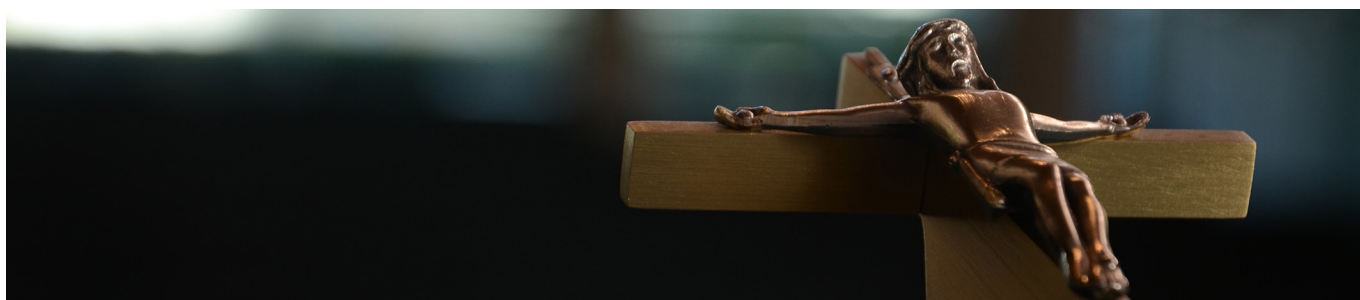
primi comandi si forma il corpo di Cristo. Se a questi tre primi comandi non viene data piena e perfetta obbedienza, il corpo di Cristo non si forma. Finisce la missione apostolica. Le altre missioni sono tutte finalizzate a far crescere il corpo di Cristo in obbedienza ad ogni comando consegnato agli Apostoli dal Signore.

Gli Apostoli sono mandati per fare il corpo di Cristo. Il corpo di Cristo si fa predicando Cristo e invitando ogni persona a lasciarsi fare corpo di Cristo. Fatto il corpo di Cristo, il corpo di Cristo va formato perché viva la stessa obbedienza di Cristo. Come Cristo è stato obbediente ad ogni Parola del Padre, così il corpo di Cristo dovrà essere obbediente ad ogni Parola di Cristo. Chi deve formare il corpo di Cristo sono gli Apostoli. In comunione e in obbedienza gerarchica con loro, ogni altro membro del corpo di Cristo deve formare il corpo di Cristo. Chi deve condurre il cor-

po di Cristo alla piena obbedienza alla Parola di Cristo sono ancora gli Apostoli del Signore. In comunione e in obbedienza gerarchica con gli Apostoli ogni altro membro del corpo di Cristo. Ecco la missione che Gesù consegna agli Apostoli: generare il corpo di Cristo mediante

la fede in Cristo, condurre il corpo di Cristo attraverso l'insegnamento della Parola di Cristo alla perfetta obbedienza. Cristo è l'Obbediente al Padre fino alla morte e alla morte di croce. Il corpo di Cristo è l'obbediente a Cristo Gesù fino alla morte e alla morte di croce. Maestri e modelli di obbedienza a Cristo devono essere gli Apostoli.

Ecco qual è il vero fine del corpo di Cristo: generare, formare, santificare il corpo di Cristo per mezzo della fede in Cristo e dell'obbedienza alla Parola di Cristo. Satana questo vuole: che il corpo di Cristo smarrisca questi due fini. Questi due fini smarriti o persi o vissuti male danno a lui la piena vittoria. È il corpo di Cristo che vince il mondo. Noi oggi ci stiamo consegnando al mondo perché abbiamo deciso che Cristo Gesù non debba più essere annunciato e che il corpo di Cristo non debba essere più formato. Abbiamo smarrito il fine divino della nostra missione. Possiamo anche assumere mille fini umani. Li viviamo però da consegnati al mondo e da sconfitti da esso. Il mondo si vince solo formando il corpo di Cristo. Madre di Dio. Aiutaci. Vogliamo consacrare la nostra vita per generare il corpo di Cristo e per aiutarlo a crescere in ogni obbedienza a Cristo. Amen.



SE TU ASCOLTERAI...

Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te

“Piena di grazia” è il nome che l’Angelo Gabriele dona alla Vergine Maria.

Come in Dio, nome - Io Sono - e natura sono la stessa cosa, così in Maria nome - Piena di grazia - e natura sono la stessa cosa. Chi è la Vergine Maria? È la “Piena di grazia”. Da quando essa è piena di grazia? Dal primo istante del suo concepimento. Mai essa è stata dall’eredità di Adamo. Sempre Lei è stata colma di Dio nella sua anima, nel suo spirito, nel suo corpo. Lei mai è stata immersa nel peccato, neanche per un istante. Neanche quando era nel seno della madre. Lei è stata sempre avvolta dalla luce, dalla verità, dall’amore, dalla giustizia. Lei è stata sempre col suo Dio. La grazia, di cui Lei è piena, è il suo stesso Dio che ha preso posto nel suo cuore e in esso ha versato tutto il fuoco divino della sua carità, misericordia, benevolenza, bontà. Possiamo affermare che la Vergine Maria è il vero paradiso, il vero tempio, la vera casa di Dio sulla nostra terra. Abitare in questa casa è la sua delizia, la sua gioia. Finalmente un cuore da Lui creato nel quale vi è

sola luce, sola verità, solo amore, solo fede, solo obbedienza, solo ascolto.

Ecco l’altra grande verità che annuncia l’Angelo Gabriele alla Vergine Maria: “Il Signore è con te”. È stato sempre con te. Sarà sempre con te. È con te fin dal primo istante del tuo concepimento. È con te fino all’ultimo tuo respiro sulla nostra terra. È con te per l’eternità. La Vergine Maria è nel pensiero di Dio fin dall’eternità. Come dall’eternità l’incarnazione del suo Figlio Unigenito è pensiero del Padre, così dall’eternità è pensiero del Padre la Vergine Maria. Il Verbo Incarnato e la Madre sua sono un solo Pensiero, non due pensieri. Come la creazione non si può pensare senza il Verbo Incarnato, ma in Lui, per Lui, con Lui, sia come suo Creatore e sia come suo Redentore e Salvatore, così la creazione deve essere pensata nella Vergine Maria, sempre come Madre del Verbo Incarnato e partecipando con Lui, con il Figlio suo, del dono della nuova vita. Infatti la nuova vita della creazione è per Cristo, con Cristo, in Cristo, ma

si compie per opera dello Spirito Santo nel cuore della Madre di Dio. Il cristiano ha una vocazione santa: per opera dello Spirito del Signore deve lasciarsi fare dal Padre celeste mistero di Cristo e della Madre. Non soltanto mistero di Cristo. Non soltanto mistero della Madre, ma eternamente mistero del Figlio e della Madre. Quanti non sono con Maria, non sono con Cristo, non sono con Dio, nello Spirito Santo. Vergine Piena di grazia, aiutaci a divenire, per opera dello Spirito, mistero di Cristo Gesù e tuo mistero.

La grazia, di cui Lei è piena, è il suo stesso Dio che ha preso posto nel suo cuore e in esso ha versato tutto il fuoco divino della sua carità, misericordia, benevolenza, bontà

DAL POZZO DI GIACOBBE

Nel secondo racconto della creazione, il Signore prima ha fatto l’uomo e poi, dalla sua costola, ha tratto la donna e l’ha data all’uomo come sua sposa. Nella nuova creazione, prima crea la Donna, poi dalla Donna, per generazione per opera dello Spirito Santo, fa nascere il suo Figlio Unigenito. La relazione è di Madre e di Figlio. Da questa Madre e da questo Figlio, per opera dello Spirito Santo, dovranno misticamente nascere tutti i figli di Dio. Come Cristo è nato dal seno fisico della Madre per opera dello Spirito Santo, così ogni figlio dovrà nascere al Padre dal seno mistico della Madre sua per opera dello Spirito Santo. La nuova creazione è fatta per Cristo, nel seno mistico della Madre sua, sempre per opera dello Spirito Santo, nelle acque del battesimo. È il mistero della Madre di Dio.

CATECHESI SETTIMANALE

La puntata 10 di **E-State col Vangelo** sarà disponibile su YouTube dalle ore 18.15 di venerdì 13 agosto 2021.



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Qual è la missione che il Padre, in Cristo, per Cristo, con Cristo, ha consegnato allo Spirito Santo perché la compia fino al giorno della Parusia?

La missione dello Spirito Santo consiste nel generare, formare, santificare il corpo di Cristo conducendo ogni suo membro alla perfetta conformazione a Cristo Gesù, suo Capo, suo Pastore, suo Redentore, suo Salvatore, sua Vita, sua Verità, sua Luce, suo Signore, suo Giudice. Lo Spirito Santo dal Padre è stato versato su Cristo Gesù dopo il suo battesimo al fiume Giordano. Cristo Gesù si consegna allo Spirito del Signore momento per momento. Lo Spirito del Signore prende Cristo, il Consegnato a Lui, e lo conduce di obbedienza in obbedienza fino al totale annichilimento attraverso la morte di croce. Sulla croce Gesù diviene il nuovo Albero della vita. Da questo Albero trafitto sgorga il Fiume che dovrà dare la vita ad ogni uomo, che per la fede crede in Cristo Gesù. Il Fiume della vita non è sgorgato dal corpo di Cristo una volta per sempre, esso dovrà perennemente sgorgare dal corpo di Cristo e il corpo di Cristo è la sua Chiesa.

Come sgorga lo Spirito Santo attraverso il corpo di Cristo che è la Chiesa? Esso sgorga per via sacramentale e per via obbedienziale. La via obbedienziale è la via che fa nascere la fede in Cristo. Senza la nascita della fede in Cristo, opera dello Spirito Santo che sgorga dal cuore di ogni discepolo di Gesù, nella misura della sua

conformazione e della sua obbedienza a Cristo Signore, lo Spirito non viene versato e la fede non nasce. Se la fede non nasce, la formazione del corpo di Cristo avviene, sì, per via sacramentale; essendo però un inserimento in Cristo senza alcuna fede, questo inserimento è in tutto simile ad un albero piantato sulla dura roccia o in un deserto. Non potrà mai produrre frutti di vita eterna. La forza di vera generazione e di vera santificazione del corpo di Cristo risiede tutta nell'obbedienza di ogni suo membro. Lo Spirito Santo è dato come Spirito di vera conoscenza del mistero di Cristo e del mistero che in Cristo è di ogni suo membro. Anche questo Spirito di conoscenza dovrà sgorgare dal corpo di Cristo, né per via sacramentale senza la via obbedienziale, né per via obbedienziale senza la via sacramentale. Lo Spirito Santo è anche versato come Spirito di convincimento. Lo Spirito, dinanzi ad ogni tentazione, ogni pensiero del mondo, ogni falsità della storia, dovrà convincerci che solo nel

mistero di Cristo si compie il nostro mistero e solo nella sua verità noi diveniamo veri. Se lo Spirito di convincimento non è versato nei nostri cuori e in essi non cresce, a poco a poco perdiamo il riferimento a Cristo e ritorniamo mondo nel mondo.

Il Fiume della vita non è sgorgato dal corpo di Cristo una volta per sempre, esso dovrà perennemente sgorgare dal corpo di Cristo e il corpo di Cristo è la sua Chiesa

NEL PROSSIMO NUMERO

L'anima mia magnifica il Signore

La Madre del mio Signore

Hai trovato grazia presso Dio

Leggiamo nell'Apocalisse: "Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle". Qual è il mistero racchiuso in queste parole?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

